CENTRO STUDI SUBALPINO

Comunicato Stampa

Torino, 2 agosto, 2010

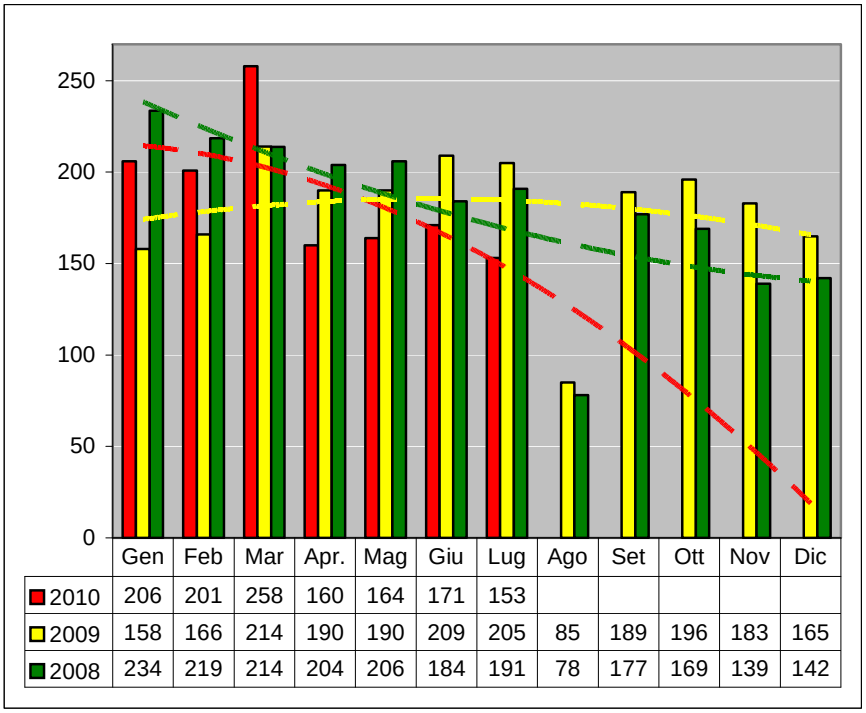
Continua la drammatica discesa del Mercato dell'Auto in Italia: - 26 % in luglio.

Il cumulativo dei primi sette mesi è per la prima volta nell'anno inferiore allo stesso periodo dello scorso anno: -1,48% .

Ordini sempre più giù : - 22% in luglio, e complessivamente – 24% nei primi sette mesi, pari alla mancata raccolta nel 2010 di quasi 340.00 contratti da parte dei concessionari.

Grande preoccupazione delle associazioni di Costruttori e Concessionari

Figura sotto: Andamento mensile Immatricolazioni. ('000 unità) Fonte Min. Trasporti/Anfia



	Gen	Feb	Mar	Apr.	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
2010	206	201	258	160	164	171	153					
2009	158	166	214	190	190	209	205	85	189	196	183	165
2008	234	219	214	204	206	184	191	78	177	169	139	142

A parere dell'Anfia *"Il risultato di luglio conferma i timori già espressi nei mesi scorsi a causa del persistere di una difficile congiuntura economica e dell'assenza di interventi di sostegno alla domanda a cui va ad aggiungersi la bassa propensione all'acquisto che caratterizza i mesi estivi. Siamo di fronte al peggior risultato da inizio anno e per trovare livelli di immatricolazioni così bassi a luglio (sotto le 160.000 unità) bisogna risalire al 1995. Considerando anche il trend negativo della raccolta ordini non ci sono elementi che facciano ben sperare per gli ultimi mesi dell'anno.,*

E' opinione comune che la proiezione del totale delle immatricolazioni sull'intero 2010 non superi quindi le 1.900.000 unità. Continua nel frattempo la discesa delle vendite delle vetture ad alimentazione alternativa, con una quota che a luglio è stata dell'11,3%. Era del 23,4% a luglio dello scorso anno e addirittura del 31% nei primi tre mesi dell'anno in corso. Risale la quota delle vetture a gasolio, che è ritornata a luglio al 50% del mercato. **Secondo l'Unrae** *"Il forte calo delle immatricolazioni ha una conseguenza negativa anche nel rapporto tra automobile e ambiente. Infatti, il rinnovo del circolante, che nel primo trimestre di quest'anno (periodo interessato dagli incentivi statali) aveva fatto registrare un forte calo della media ponderata delle emissioni di CO2 (calcolata sulle immatricolazioni di nuove auto) a 131,8 g/km, ora attraversa una fase di stallo, incidendo in modo significativo sul rallentamento virtuoso delle emissioni di CO2: in luglio, infatti, tale valore si è portato a 134,7 g/km"*

A questo ha contribuito soprattutto il netto calo delle vetture a basso impatto ambientale.

Ma a parte le considerazioni ambientali e occupazionali è evidente che gli incentivi prolungati nel tempo hanno come unico effetto di drogare il mercato, anticipando decisioni di acquisto che si sarebbero comunque materializzate nel medio termine.

Centro Studi Subalpino - Emilio di Camillo - agosto 2010

http://www.centrostudisubalpino.it